PEL FAUSTO RITORNO

DI

S. M.

FERDINANDO IV.

AL SUO SOGLIO DI NAPOLI.

SONETTO

DELL' AVVOCATO GIAMBATTISTA GENTILE,

FRAI SINCERI DELL'ARÇADIA REALE SMERIDE AMMINÊO.

Ecco sen venne il fortunato giorno,
In cui, già spento del Guascone altero
L' ignobile servaggio, omai l' impero
Sacro di Temi fè tra noi ritorno.

Che più si attende? In questo bel Soggiorno,
Caro a' Numi, alle Muse, il pio Guerriero,
Il Padre, il Re sen venne, ove primiero
Felici un dì ci fea, del Gallo a scorno.

Salve, o Sirena, o fortunato Lito,
Dal Borbonico Giove dominato,
Salve, che godi del *Sebèzio Tito*!

Partenope, vedrai regnar beato
Il Gran Fernando ognor sul Trono avìto:
Ha deciso così l' Olimpo, e 'l Fato.